

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Il Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 " Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio " e dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs 123/2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 196/2009"

PREMESSO

- che il DPR 254/2005, in vigore dall'1.1.2007, ha espressamente previsto, per quanto concerne i criteri di valutazione dei beni patrimoniali una scansione temporale diversa esplicitando che i nuovi criteri abbiano valenza dall'1.1.2007 solo per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta e rinviando la definizioni degli altri criteri alla conclusione dei lavori della commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 74 del suddetto Decreto;

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha elaborato i nuovi principi contabili precisando che l'applicazione degli stessi abbia effetto dal bilancio d'esercizio dell'anno 2008;

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera 16022 del 15.02.2010 ha diramato le risposte elaborate dalla apposita task force ai quesiti formulati dalle diverse Camere circa l'applicazione dei principi contabili a specifiche problematiche andando, in alcuni casi ad integrare/modificare i principi stessi;

- che il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 148213 del 12/9/2013 ha fornito indicazioni per la corretta applicazione, da parte delle Camere di Commercio, delle disposizioni di cui al D.M. 27/3/2013;

- che lo stesso Ministero, con nota n. 50114 del 9/4/2015 ha fornito indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione previste sempre dal suddetto DM 27/3/2013;

- che il MEF, con circolare n. 13 del 24/3/2015, ha fornito indicazioni al riguardo anche per quanto concerne le attività del Collegio dei Revisori;

- che la corretta e uniforme applicazione di tali principi rende omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili consentendo quindi la confrontabilità dei bilanci del sistema camerale;

- che la Giunta camerale ha predisposto il Bilancio d'esercizio dell'anno 2014 composto dai seguenti documenti :

1) Conto economico	(modello C DPR 254/2005)
2) Stato patrimoniale	(allegato D DPR 254/2005)
3) Nota integrativa	(art. 23 DPR 254/2005)
4) Conto economico riclassificato	(allegato 1 DM 27/3/2013)
5) Conto consuntivo in termini di cassa	(art. 9 – commi 1 e 2 dm 27/3/2013)
6) Prospetti SIOPE	(art 5 comma 3 DM 27/3/2013)
7) Rendiconto finanziario	(art. 6 DM 27/3/2013)

- che il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27/3/2013

VERIFICA E RISCONTRA

- 1) Il risultato della gestione economica presenta una perdita pari ad € 391.865 così formata :

Gestione	Anno 2013	Anno 2014	Differenza
Gestione corrente	-627.309	-633.574	-6.265
Gestione finanziaria	8.052	7.286	-766
Gestione straordinaria	247.960	244.374	-3.587
Rettifiche valori attività finanziaria	-8.389	-9.951	-1.562
Avanzo/disavanzo esercizio	-379.686	-391.865	-12.179

GESTIONE CORRENTE

Nell'ambito della gestione corrente i proventi 2014 risultano inferiori, rispetto a quelli del 2013, del 4,56% e risultano così suddivisi :

Tipologia	Proventi 2013	Proventi 2014	Variazione %	Incidenza % rispetto al Totale
Diritto annuale	6.208.130	6.038.809	-2,73	78,00
Diritti di segreteria	1.106.283	1.019.718	-7,82	13,17
Contributi, trasferimenti e altre entrate	628.701	470.531	-25,16	6,08
Proventi da gestione di beni e servizi	174.045	208.611	19,86	2,69
Variazione delle rimanenze	-5.222	4.418	0,06	0,06
Totale	8.111.937	7.742.087	-4,56	100

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2013 DEI PROVENTI CORRENTI

Il Collegio procede all'esame dei documenti predisposti dalla Giunta e, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa, riscontra che i minori proventi, rispetto al 2013, si sono verificati nelle categorie "Diritto annuale" e "Diritti di segreteria" che costituiscono, tra l'altro, la principale fonte di finanziamento del sistema camerale; si rileva, inoltre, una discreta flessione nella categoria "Contributi, trasferimenti ed altre entrate". A fronte di tali flessione si rileva un incremento dei proventi relativi all'attività commerciale.

La differenza relativa alla "variazione delle rimanenze" discende direttamente da una gestione del "magazzino" correlata anche alla scansione temporale degli acquisti.

Relativamente ai proventi per il diritto annuale il Collegio riscontra che gli stessi sono stati rilevati secondo le prescrizioni contenute nei principi contabili di cui alla circolare 3622/c. In particolare, così come previsto dalla commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, il dato relativo ai proventi per diritto annuale è stato determinato nel seguente modo:

- a) diritto annuale : pari alla somma dell'importo riscosso per cassa a cui si è aggiunto il diritto annuale dovuto dalle imprese "morose" distinto a secondo della sezione di iscrizione al Registro delle Imprese; quindi in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in misura variabile per le imprese iscritte nella sezione ordinaria. Il dato relativo alle imprese "morose" è stato desunto dal sistema informatico della Soc. Infocamere denominato "Diana" che gestisce il diritto annuale nel suo insieme. Il dato complessivo è

transitato automaticamente in contabilità generando le relative scritture. Il sistema informatico ha quindi prodotto un elenco delle imprese morose distinguendo per ogni impresa l'importo del diritto annuale omesso, le sanzioni e i relativi interessi. Tale dato è stato quindi corretto, sempre in base ad apposito elenco elaborato dalla Soc. Infocamere, di tutti i versamenti "non attribuiti" regolarmente riscossi ma non abbinati alle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Viterbo per diversi motivi quali : errata indicazione del codice fiscale, errata indicazione del codice della Provincia, versamenti effettuati da soggetti "non imprese" o da imprese cessate. Anche in questo caso l'elenco risulta distinto tra diritto annuale, sanzioni ed interessi. I dati confluiti nella procedura informatica contabile sono naturalmente "aggregati" mentre la specifica delle singole variazioni risultano dagli elenchi forniti e dal sistema informatico del diritto annuale. Per quanto concerne la quantificazione del credito per il diritto annuale lo stesso è stato calcolato sulla base della media degli ultimi fatturati disponibili. Tale sistema consente la rilevazione del diritto annuale e quindi del credito uguale per tutto il sistema camerale.

- b) sanzioni dovute dalle imprese morose per l'anno 2014 calcolate nella misura del 30% del diritto annuale come sopra calcolato;
- c) interessi, pari al tasso legale, calcolati sulla base dell'importo definito per il diritto annuale per il periodo decorrente dalla data di scadenza e fino al 31.12.2014 oltre agli interessi maturati sugli importi del credito del diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora proceduto alla emissione del relativo ruolo per la riscossione coattiva (anni 2011 e 2012 e 2013); tutto questo nel rispetto del principio di competenza economica di maturazione del credito relativo agli interessi.

Analizzando il decremento complessivo relativo al **"Diritto annuale"** il Collegio verifica che tale variazione deriva da una compensazione tra le diverse componenti del ricavo e precisamente :

- da un decremento, rispetto al 2013, del dato dei proventi per il solo diritto annuale pari allo 2,13%;
- da un incremento, sempre rispetto al 2013, del dato relativo ai proventi per sanzioni tributarie diritto annuale pari al 1,64%;
- da una riduzione degli interessi dovuti sulle somme non riscosse del diritto annuale del 52,90%
- da un decremento degli interessi moratori riscossi da Equitalia sulle partite iscritte a ruolo e non pagate entro i 60 gg successivi alla notifica della cartella pari al 29,88%.

E' di tutta evidenza che la persistente crisi economica e finanziaria ha prodotto i propri effetti soprattutto sul grado di pagamento spontaneo (riduzione dell'indice di riscossione con conseguente incremento del dato dei morosi e quindi delle sanzioni e degli interessi) nonché sulla capacità di pagamento delle cartelle esattoriali che, per effetto della possibilità di rateizzare il debito in 120 rate ha determinato un decremento degli interessi moratori per effetto dell'"allungamento" del periodo di pagamento.

Relativamente alla categoria **" Diritti di Segreteria"** la variazione (-7,82%) deriva da una riduzione dei diritti di segreteria veri e propri, pari all'8,32% - mitigata da un incremento delle "sanzioni amministrative".

Riguardo alla categoria **" Contributi, trasferimenti ed altre entrate"** la differenza, rispetto al 2013, è piuttosto consistente (-25,16%) ed interessa i diversi componenti di tale tipologia di proventi e precisamente :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2013	Proventi 2014	Differenza tra 2014 e 2013 in %
affitti attivi	1.626,12	428,76	-73,63
Contributi progetti finanziati da fondo perequativo	266.749,03	193.801,23	-27,35

Rimborsi da regione per attività delegate	213.047,32	189.966,15	-10,83
Riversamento avanzo azienda speciale	2.675,00	0,00	-100,00
altre entrate	25.302,60	10.730,71	-57,59
altri contributi	102.868,00	63.152,40	-38,61
rimborsi e recupero spese postali	2.368,97	5.303,13	123,86
recupero spese procedurali sanzioni	14.064,16	13.476,41	-4,18
Restituzione contributi ed entrate diverse	0,00	-6.327,97	0,00
Totale	628.701,20	470.530,82	-25,16

- il decremento rilevato per "affitti attivi" scaturisce dalla riduzione del tasso creditore vigente alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento così come previsto dall'art. 39 comma 17 del DPR 254/2005;
- il decremento del 27,35 riguardante i contributi riconosciuti dal Fondo perequativo è strettamente correlato al numero e all'entità dei progetti approvati dal Fondo stesso;
- la flessione nei "Rimborsi da regione per attività delegate" scaturisce da una riorganizzazione del servizio posta in essere a decorrere dall'1.1.2014 oltre che da una riduzione dei costi di funzionamento riscontrati sempre nel 2014;
- La riduzione della tipologia "Altre entrate" è strettamente correlata all'andamento gestionale : nel 2013 erano stati riconosciuti da parte della Soc. Infocamere degli sconti maggiori rispetto a quanto rilevato nel 2014;
- La flessione nell'ambito della categoria "Altri contributi" deriva, principalmente dal venir meno del contributo riconosciuto nel 2013 da Unioncamere Lazio per attività a supporto del credito (€ 80.000,00). Di contro nel 2014 l'Amministrazione ha posto in essere dei progetti nell'ambito delle "funzioni associate" che hanno consentito di ridurre il gap con il 2013;
- L'incremento del "rimborso delle spese postali" è strettamente correlato all'incremento dell'attività di mediazione commerciale il cui "tariffario" prevedeva anche il rimborso delle spese di spedizione della corrispondenza;
- La categoria "restituzione di contributi ed entrate diverse" riguarda il rimborso dei proventi non dovuti ma già riscossi.

Riguardo ai proventi relativi alla **"Gestione di beni e servizi"** – costituenti il contenitore dei proventi relativi all'attività commerciale" - l'incremento, rispetto al 2013, è pari al 19,86% così formato :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2013	Proventi 2014	Differenza tra 2014 e 2013 in %
proventi manifestazioni	24.623,90	29.187,36	18,53
proventi da cessioni di beni	15.211,88	11.466,20	-24,62
Proventi servizi agricoltura	39.303,39	42.038,99	6,96
Proventi Suap	16.349,31	13.151,00	-19,56
Proventi concorsi a premi	5.150,00	3.650,00	-29,13
proventi verifiche metriche	42.653,48	36.256,36	-15,00
Proventi servizi conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	13.816,52	57.861,40	318,78
proventi sponsorizzazioni	16.650,00	15.000,00	-9,91
proventi da utilizzo sala conferenze	286,89	0,00	-100,00
Totale	174.045,37	208.611,31	19,86

Tale incremento deriva, **principalmente**, da:

- Un incremento dei proventi derivante dalla compartecipazione delle imprese a manifestazioni organizzate dall'Ente camerale (+ 18,53%);
- Da una riduzione dei proventi derivanti dalla cessione di beni (-24,62%) sulla base delle effettive richieste da parte dell'utenza;
- Da un leggero incremento dei proventi connessi alla tutela delle produzioni agricole (6,96%) legata soprattutto alla gestione della IGP "Patata Alta Tuscia Viterbese";
- Una riduzione del 29,13% dei proventi connessi ai servizi resi dal "Funzionario deputato alla tutela della fede pubblica(concorsi a premio);
- Una riduzione del 15,00% dei proventi scaturenti dalla attività di vigilanza del Servizio metrico;
- Un incremento del 318,78% dei servizi connessi alla conciliazione e mediazione commerciale. Nel 2013 tale attività era stata di fatto "sospesa" per effetto della decisione della Corte Istituzionale di ottobre 2012.

La variazione delle rimanenza è strettamente collegata alla gestione del magazzino.

Gli oneri di parte corrente risultano inferiori, rispetto a quelli del 2013, del 4,16 % secondo la seguente classificazione:

Tipologia	Oneri 2013	Oneri 2014	Variazione %	Incidenza % rispetto al totale generale e per categoria
6) Personale :	2.797.568,00	2.711.552,17	-3,07	32,37
a) competenze al personale	2.121.655,00	2.044.781,39	-3,62	24,41
b) oneri sociali	523.829,00	495.950,30	-5,32	5,92
c) accantonamenti al TFR	136.080,00	136.442,68	0,27	1,63
d) altri costi	16.005,00	34.377,80	114,79	0,41
7) Funzionamento :	2.222.928,00	1.878.867,28	-15,48	22,43
a) Prestazione servizi	969.069,00	676.567,77	-30,18	8,08
b) Godimento di beni di terzi	7.402,00	7.074,70	-4,42	0,08
c) Oneri diversi di gestione	539.357,00	494.712,14	-8,28	5,91
d) Quote associative	527.417,00	511.314,62	-3,05	6,10
e) Organi istituzionali	179.684,00	189.198,05	5,29	2,26
8) Interventi economici	1.672.143,00	1.675.712,22	0,21	20,01
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.046.608,00	2.109.529,36	3,07	25,19
a) immobilizzazioni immateriali	485	696,52	43,61	0,01
b) immobilizzazioni materiali	218.023,00	203.832,84	-6,51	2,43
c) svalutazione crediti	1.828.100,00	1.905.000,00	4,21	22,74
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0,00	0,00
Totale oneri correnti (B)	8.739.247,00	8.375.661,03	-4,16	100,00

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2013 DEGLI ONERI CORRENTI

I costi di struttura (personale + funzionamento) presentano complessivamente, rispetto al dato del 2013, una riduzione del 8,57% così formata :

- Riduzione del 3,07% delle spese per il personale
- Riduzione del 15,48% delle spese di funzionamento

L'incidenza dei costi di struttura sui proventi è pari a 0,71 a fronte di un target di 0,77.

COSTI DEL PERSONALE

Sulla base di quanto illustrato nella relazione sulla gestione la variazione dell'entità dei costi del personale deriva, **principalmente**, dalla movimentazione in entrata/uscita del personale sulla base del piano occupazionale che ha determinato anche una riduzione dei costi per contributi previdenziali.

FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento presentano, rispetto al 2013, una riduzione complessiva del 15,48. La riduzione ha interessato quasi tutte le categorie. In particolare :

-Una riduzione del 30,18% dei costi per “prestazioni di servizi” che, come dettagliato nella “relazione sulla gestione”, ha riguardato molteplici tipologie di costi quali : utenze – spese di informatizzazione ecc. : ciò anche in conseguenza dell'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 66/2014 sui consumi intermedi nonché dalle disposizioni adottate dall'Amministrazione in merito al piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali ecc. Anche le spese per la “manutenzione ordinaria” dei beni immobili risultano essere in linea con le limitazioni previste dalle norme vigenti.

Sulla base poi, di quanto emerge nella relazione sulla gestione, il Collegio prende atto come l'Amministrazione abbia posto in essere tutte le disposizioni volte al contenimento della spesa previste dalla legge 122/2010 ma soprattutto dalla legge 135/2012 ponendo particolare attenzione alla gestione dei contratti di utenza come previsto dall'art.1 della legge 135/2012 ed abbia proceduto alla riduzione dei “consumi intermedi” previsto dall'art. 8 – comma 3 – della legge 135/2012 e dal D.L. 66/2014.

-Riguardo alla categoria “oneri diversi di gestione”, in termini assoluti, si rileva un decremento pari al 8,28%.

Dall'esame della relazione sulla gestione emerge, che tale oscillazione deriva, però, da una “compensazione” tra i vari costi rientranti nella categoria e precisamente :

- 1) Una discreta flessione (-17,17%) dei costi prettamente amministrativi quali abbonamenti a riviste e quotidiani, acquisto di cancelleria e materiale di consumo ecc;
- 2) Una flessione dei costi relativi all'Irap (- 17,96%) conseguente ai minori costi per il personale e per i collaboratori per effetto, principalmente, dei minori costi per contratti di somministrazione;
- 3) Una riduzione (- 25,8%) dei costi relativi ad imposte e tasse derivanti, principalmente, dal versamento nell'anno 2013 , delle imposte conseguenti al rinnovo del Marchio Tuscia Viterbese. A questo deve aggiungersi minori costi per la Tasi rispetto a quanto versato nel 2013 per la Tares.
- 4) Un incremento, pari al 15,88%, dei versamenti effettuati a favore dello Stato per economie derivanti dalle disposizioni emanate volte al contenimento della spesa pubblica ed in particolare dal D.L 66/2014 che ha previsto il versamento, a partire dal mese di maggio 2014, di una ulteriore riduzione dei consumi intermedi del 5% su base annua.

-Riguardo alla categoria “Quote associative” (– 3,05%) si rileva che lo stesso scaturisce, esclusivamente, da una riduzione delle quote la cui base di calcolo è collegata ai proventi per diritti di segreteria e per diritto annuale (Fondo perequativo – Quota Unioncamere e Quota Unioncamere Lazio). In particolare il contributo dovuto al “fondo perequativo” è strettamente correlato al grado di riscossione del diritto annuale : di conseguenza le oscillazioni scaturiscono dalla variazione nel grado di riscossione spontanea da parte delle imprese.

-Relativamente ai costi per “ Organi istituzionali” il Collegio rileva, rispetto al dato del 2013, un incremento del 5,30%. Tale variazione è collegata agli oneri relativi al rinnovo degli organi statutari

avvenuti ad ottobre 2014. A fronte di tale incremento si rilevano minori costi per "l'organismo indipendente di valutazione" per effetto della vacanza di tale organismo nel periodo intercorrente alla individuazione del nuovo soggetto.

Riguardo agli altri organismi funzionanti presso l'Ente camerale il Collegio rileva che il decremento (-13,35%) riguarda tutte le diverse tipologie (Commissione Prov.le Artigianato – Commissioni Produzioni agricole – altre Commissioni). In particolare la riduzione dei costi relativi alle commissioni delle produzioni agricole scaturisce dalla rideterminazione del compenso previsto per il funzionamento dei "Panel" a seguito della decisione della commissione europea emessa al riguardo e recepita dall'Amministrazione nel mese di novembre 2014.

In merito alla riduzione del 30% prevista dall'art. 61 – comma 1 – del D.L. 112/2008 il Collegio prende atto che l'Ente ha rispettato il limite previsto da tale disposizione e che a fronte di un limite di spesa massimo di €. 5.999,58 i costi sostenuti sono stati pari ad €. 1.439,12 con un decremento, rispetto al 2013, del 42,75% derivante, esclusivamente, dal numero delle riunioni tenutesi nel corso del 2014 essendo i relativi compensi "congelati" sulla base di quanto previsto dalla legge 122/2010.

-Per quanto concerne invece il dato relativo agli interventi di promozione ed informazione economica - pari ad €. 1.675.712,22 - si registra, rispetto al dato del 2013 (€. 1.672.143,11), un incremento dello 0,21%.

Il grado di utilizzazione delle risorse messe a disposizione è pari al 97,22% con un incremento, rispetto al 2013 (93,92%) di 3,3 punti percentuali.

Tale differenza, così come si evince dalla relazione sulla gestione, deriva principalmente da "economie" verificatesi in sede di realizzazione dei singoli progetti e, in minima parte, dal fatto che alcuni progetti, iniziati nel corso del 2014 si concluderanno nel corso del 2015. Tale condizione è avvalorata dalla presenza di importi registrati nei "conti d'ordine" come dettagliati nella nota integrativa. Tutto questo nel rispetto del principio della "competenza economica" prevista dall'art. 2 del DPR 254/2005.

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, è stata data ampia ed esauriente illustrazione dell'utilizzazione delle risorse tra le varie priorità strategiche e le diverse progettualità, mettendo altresì in evidenza i risultati raggiunti e gli scostamenti rispetto a quanto programmato.

-Gli ammortamenti presentano, rispetto al dato del 2013, una riduzione pari al -6,40%; tale variazione consegue ad una operazione compensativa tra i maggiori oneri relativi agli ammortamenti dei beni immobili (derivante dalla capitalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla struttura nel 2014 pari ad €. 52.433,41 dato dalla differenza tra il valore al 1 gennaio 2014 di €. 6.462.926,26 e quello vigente al 31/12/2014 di €. 6.515.359,67) ed una riduzione degli ammortamenti dei beni mobili derivante dal piano di ammortamento previsto per ogni singolo cespite. Come in passato e dettagliato nella nota integrativa, l'ammortamento di beni acquistati nel corso del 2014 è iniziato a decorrere dalla messa in produzione del bene acquisito o dell'intervento di manutenzione straordinaria effettuata.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti nonché gli altri accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei principi contabili come definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico e precisamente:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti – pari ad €. 1.900.000,00 nel 2014 a fronte di €. 1.828.099,83 del 2013 è stato effettuato sulla base del grado di riscossione dei verbali/ruoli emessi per l'esazione del diritto annuale, come comunicati dalla Soc. Infocamere e relativi alle ultime due annualità andate a ruolo e con riferimento alla situazione al 31.12 dell'anno precedente. I dati quindi presi a riferimento hanno riguardato l'annualità 2009 (ruolo emesso a luglio 2011) e il 2010 (ruolo emesso a giugno 2013). Il ruolo relativo all'anno 2011 è stato emesso nel 2014 e, di conseguenza, tale annualità non è stata presa in considerazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato, come previsto nei principi contabili, per le singole tipologie (81,69% diritto annuale – 81,46 % sanzioni – 80,62% interessi). Le percentuali di accantonamento risultano leggermente superiori a quelle praticate nell'anno 2013. L'incremento della percentuale di accantonamento

(conseguente ad un rallentamento della riscossione coattiva) e la riduzione dell'indice di riscossione spontanea del diritto annuale (con conseguente aumento del credito), hanno determinato l'entità di tale accantonamento calcolato sui crediti formati nel corso del 2014 e riguardanti sia il credito prettamente di competenza 2014 sia quello derivante dalle sopravvenienze relative al diritto annuale;

- è stato creato un ulteriore fondo svalutazione crediti – avente natura commerciale – per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali nonostante le procedure attivate dagli uffici per la riscossione del credito stesso.

Il Collegio prende atto che l'Ente non ha accantonato alcuna risorse né a "fondo rischi" né al "fondo spese future" in quanto, nel primo caso ambedue le Società partecipate sono state poste in scioglimento e liquidazione e, nel caso del Fondo spese future, le vigenti disposizioni hanno congelato i CCNL del personale dipendente fino a tutto il 31.12.2017 con il solo riconoscimento della vacanza contrattuale.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta, rispetto al dato del 2013, un peggioramento del 9,51%. Tale dato deriva, principalmente da una riduzione degli interessi attivi (- 23,38%) e un incremento degli interessi passivi pagati per un maggior ricorso all'anticipazione di cassa utilizzata fino al 1^a semestre 2014 (+ 119,67%). La differenza è stata, in parte, bilanciata da un incremento degli interessi maturati sui prestiti concessi al personale sull'IFR maturato (+ 24,59%).

GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto attiene alla gestione straordinaria sia la nota integrativa sia la relazione sulla gestione illustrano ampiamente le varie movimentazioni contabili e che riguardano sia le sopravvenienze attive e passive relative sia alla attività istituzionale sia a quella commerciale nonché le sopravvenienze attive e passive relative al diritto annuale individuando le varie tipologie ed i diversi importi.

Le sopravvenienze attive ammontano ad €. 283.082,94 (a fronte di €. 303.816,86 del 2013) di cui l'importo più consistente (€. 189.943,06 per il 2014 a fronte di €. 170.092,35 nel 2013) per le sanzioni sul diritto annuale.

Le sopravvenienze passive ammontano ad €. 38.709,44 (€. 55.856,50 nel 2013); la parte più significativa, per €. 28.330,20, riguarda debiti non rilevati o registrati per importi inferiori a quelli effettivamente liquidati.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Per quanto attiene le "Rettifiche di valore attività finanziaria", queste derivano dalle svalutazioni operate nei confronti di alcune partecipazioni azionarie, per effetto dell'applicazione del metodo del "patrimonio netto" per le società partecipate/controllate nonché di altre partecipazioni che presentano, rispetto al dato contabile, calcolato sulla base del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, un valore effettivo, alla data del 31.12.2014, notevolmente inferiore.

Nella nota integrativa è data esauriente illustrazione della composizione di tale valore.

STATO PATRIMONIALE

2. I valori dello stato patrimoniale sono stati riportati al netto dei fondi, distinguendo, per i crediti di funzionamento e per i debiti di funzionamento, quelli di durata superiore a 12 mesi. La nota integrativa inoltre esplicita, oltre ai criteri seguiti per la valutazione dei beni, anche la composizione analitica degli stessi. In sintesi :

Attivo

Tipologia	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza in %
Immobilizzazioni immateriali	1.318	621	-52,88
Immobilizzazioni materiali	3.591.958	3.443.131	-4,14
Immobilizzazioni finanziarie	638.259	650.602	1,93
Rimanenze	26.711	31.129	16,54
Crediti di funzionamento	5.951.899	5.671.676	-4,71
Disponibilità liquide	213.201	448.657	110,44
Ratei e risconti attivi	3.799	2.174	-42,77
conti d'ordine	5.500	2.892	-47,42
Totale	10.432.646	10.250.883	-1,74

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2013 DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicati al netto dei fondi ammortamento.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie derivano da :

- l'adeguamento delle partecipazioni azionarie per le Soc. controllate e/o partecipate per effetto dell'applicazione del principio di valutazione del "patrimonio netto"; in particolare la variazione - in diminuzione - deriva dall'azzeramento della partecipazione della Soc. Savit, per effetto della conclusione della procedura di liquidazione della Società, nonché dall'azzeramento della partecipazione nella Soc. Tuscia Expò per effetto del risultato conseguito nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Si richiama inoltre la delibera n. 9/48 del 12/12/2014 in merito alla razionalizzazione delle partecipazioni possedute come illustrato in nota integrativa;
- un incremento dei prestiti concessi al personale sull'IFR maturato; crediti concessi sulla base di quanto previsto dall'apposito decreto ministeriale del 2005 comprendente anche quelli concessi al personale trasferito per mobilità dalla precedente amministrazione di appartenenza

La variazione delle "giacenze" sono direttamente correlate alla gestione del "magazzino" come ampiamente illustrano nella nota integrativa.

I crediti di funzionamento risultano ridotti, rispetto al 2013, per effetto della riscossione di crediti ante 2014 non mitigati dai nuovi crediti formati nel 2014. Dall'esame della storicità dei crediti si evince, come dettagliato anche nella nota integrativa, che l'entità maggiore riguarda il diritto annuale ed i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio, sulla base dell'apposita convenzione in essere, per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato. Nel corso del 2014 la Regione Lazio ha saldato, quasi completamente il credito vantato per gli anni 2011 e 2012. Il saldo relativo al 2012 è stato riscosso nel mese di febbraio 2015. Al momento la Regione deve corrispondere il rimborso dell'anno 2013 nonché quello del 2014 che diverrà esecutivo dopo il 30/6/2015.

Il Collegio prende atto che i "crediti diversi" presentano, rispetto al 2013, una riduzione pari al 27,18%; tale variazione scaturisce principalmente da due diversi fattori :

- 1) da una riduzione, rispetto al 2013, dei crediti relativi alla realizzazione di progetto finanziati, in parte, con il contributo del Fondo perequativo nonché per il venir meno di contributi riconosciuti nel 2013 dall'Unioncamere Lazio per il finanziamento delle azioni a supporto del credito;
- 2) dalle azioni poste in essere dall'Amministrazione per il recupero dei crediti vantati : a fronte di un importo di crediti al 31/12/2013 pari ad €. 682.457,17 alla data del 31/12/2014 i crediti aventi durata superiore a 12 mesi sono scesi ad €. 198.350,10 con una riduzione quindi pari al 70,94%. Dall'esame delle varie componenti emerge, di contro, un sostanziale mantenimento dell'entità del credito relativo ai crediti verso clienti : per questa tipologia l'importo al 31/12/2014 risulta essere pari ad €. 172.170,69 a fronte di €. 189.605,11 del 31/12/2013. Dall'analisi della storicità del credito stesso emerge che nel corso del 2014 è stato riscosso il 51,20% del credito vigente alla data del 31/12/2013. Questo dato, monitorato in corso d'anno, ha determinato la necessità di creare un "fondo" per far fronte ad eventuali mancate riscossioni. Tutto questo anche alla luce del fatto che, in alcuni casi, l'importo delle fatture è talmente basso che renderà necessario ponderare le azioni da porre in essere per il recupero del credito il cui costo potrebbe essere superiore al credito stesso.

Nella tipologia dei credi diversi rientrano anche i crediti che l'Ente vanta nei confronti delle altre CCIAA a seguito di erronei versamenti del diritto annuale da parte delle imprese.

Dall'esame della documentazione analitica l'importo di maggiore valore riguarda i rapporti dare/avere con la Camera di Commercio di Roma : il Collegio prende atto che, ad inizio 2014, si è riusciti a regolarizzare con detta consorella le posizioni fino al 2011.

Il Collegio prende atto, inoltre, che il credito relativo all'anticipo per il bollo virtuale, si è ridotto del 60,87%. Tale dato mette in evidenza come la previsione sia stata quasi in linea con l'andamento annuale : quello che emerge, però, è che a fronte di una previsione, seppure ridotta rispetto all'anno precedente, il dato a consuntivo abbia messo in evidenza un decremento delle riscossioni determinando quindi un indice negativo delle richieste di servizi come, tra l'altro, evidenziato nel commento alla riduzione dell'entità dei diritti di segreteria.

Le disponibilità liquide presentano, rispetto al 2013, un incremento del 110,44%. Tale incremento, deriva, principalmente, dallo slittamento al 2015 di alcuni pagamenti di un certo importo, dal miglioramento nel grado di riscossione di alcuni crediti a fronte di una riduzione del grado di riscossione spontanea del diritto annuale e di una diminuzione delle riscossioni relative ai ruoli emessi per la riscossione coattiva del diritto annuale. Nel rendiconto finanziario viene data illustrazione delle diverse variazioni intervenute.

Passivo

Tipologia	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza in %
Debiti di finanziamento	0	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.700.283	2.871.354	6,34
Debiti di funzionamento	1.881.665	2.056.362	9,28
Fondi per rischi ed oneri	111.222	42.105	-62,14
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
Patrimonio netto	5.733.976	5.278.171	-7,95
conti d'ordine	5.500	2.892	-47,43
Totale	10.432.646	10.250.883	-1,74

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2013 DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il fondo TFR/IFR presenta, rispetto al 2013, un incremento – pari al 6,34% - correlato all'accantonamento al Fondo rettificato dai pagamenti effettuati a valere sul fondo stesso nel 2014. L'accantonamento, come illustrato nella nota integrativa, risulta effettuato secondo le disposizioni vigenti.

I debiti di funzionamento presentano, rispetto al 2013, un incremento del 9,28%. A fronte di un importo complessivo di €. 2.056.362 solo €.328.557 riguardano debiti aventi durata superiore a 12 mesi mentre tutto il resto riguarda debiti di competenza economica 2014.

Da una analisi dei principali debiti aventi durata superiore a 12 mesi si rileva che :

- €. 27.188,45 sono costituiti da debiti relative a servizi non ancora fatturati (€. 17.982) e il resto a servizi fatturati.
- €. 15.365 sono costituiti dall'accantonamento relative a ferie non godute nell'anno di competenza;
- €. 1.220 sono costituiti da debiti v/organismi istituzionali;
- €.284.783,70 compresi nella categoria dei debiti diversi, sono costituiti da:
 1. €. 2.799 per depositi cauzionali;
 2. €. 56.226 per debiti per progetti ed iniziative. L'importo complessivo del debito per tale tipologia è pari ad €. 463.495 contro €. 218.060 del 2013. L'incremento sostanziale è collegato alla tematica dei "Confidi" la cui risorse (€. 250.000) sono state destinate con il provvedimento di Giunta n. 10/53 del 22/12/2014: se non si considera tale elemento l'entità dei debiti 2014 è pressoché simile a quella del 2013.
 3. La restante parte dei debiti di storicità superiore a 12 mesi riguardano, principalmente, debiti relativi a movimentazione del diritto annuale (debiti per versamenti fuori provincia – debiti per versamenti non attribuiti – debiti per incassi effettuati in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate). Per il pagamento del debito relativo a versamenti fuori provincia il pagamento è subordinato alla richiesta da parte della CCIAA di competenza. Relativamente ai versamenti non attribuiti il debito è costituito da somme riscosse da parte di soggetti non iscritti al Registro delle Imprese.

Il Collegio rileva, inoltre, che i debiti v/ fornitori ammontano a complessivi €. 472.932 con un decremento, rispetto al dato del 2013, del 24,19%. Di questo importo €. 210.790 sono fatture pervenute nel 2014 - €. 214.003 sono relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2015 ed €. 48.139 sono relativi a servizi/forniture non ancora fatturate al momento delle rilevazioni delle scritture contabili di bilancio. L'entità delle fatture pervenute nel 2014 e non liquidate nell'anno deriva sia da fatture con scadenza superiore ai 30 giorni sia per effetto del "blocco dei pagamenti" effettuato a partire dal 15 dicembre 2014 per consentire all'Istituto cassiere, come da questo stabilito, le operazioni di chiusura di fine anno.

In merito alla tempestività dei pagamenti, il Collegio prende visione del tasso di tempestività dell'anno 2014, calcolato secondo la metodologia prevista dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni". Il Collegio verifica inoltre l'attestazione, rilasciata in data odierna ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, da cui risulta che nel 2014 i pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza ammontano ad €. 532.675,36 su un totale di €. 1.282.877,83. Il Collegio prende atto delle motivazioni riportate e delle soluzioni prospettate.

- Il fondo rischi ed oneri, nel quale è compreso anche il residuo "fondo spese future", come già detto in precedenza, comprende le risorse che si ritiene debbano sostenersi per l'eventuale ripiano delle perdite delle Società partecipate. La riduzione scaturisce dall'utilizzazione del fondo a seguito del pignoramento presso terzi attivato da alcuni creditori della Soc. Tuscia Expò nonché dall'azzeramento del fondo relativamente alla partecipazione Savit per effetto della conclusione delle procedure di liquidazione e conseguente cessazione della Società medesima.

- La variazione nella consistenza del patrimonio discende esclusivamente dalla perdita d'esercizio del 2014.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (EX DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha redatto il conto economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 del DM. 27/3/2013. Trattandosi del 1^a anno di rendicontazione l'Amministrazione ha rielaborato anche i dati relativi all'anno 2013 al fine di consentire il necessario raffronto come esplicitato nella nota MSE n. 50114 del 9/4/2015.

Il Collegio verifica che la riclassificazione è stata effettuata sulla base dei criteri forniti dal MSE con la nota n. 148123 del 12/9/2013 come risulta dallo schema seguente :

Tipologia DPR 254/2005			Classificazione DM 27/3/2013			
Descrizione conto	Conto economico 2013	Conto economico 2014	Categoria	Descrizione categoria	Conto Economico 2013	Conto economico 2014
diritto annuale	6.208.129,93	6.038.809,19	Ricavi e proventi per attività istituzionale	proventi fiscali e parafiscali	6.208.129,93	6.038.809,19
diritti di segreteria	1.106.282,90	1.019.717,74	Ricavi e proventi per attività istituzionale	ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	1.106.282,90	1.019.717,74
Contributi e trasferimenti :						
contributi progetti fondo perequativo	266.749,03	187.682,23	Ricavi e proventi per attività istituzionale	contributi da altri enti pubblici	266.749,03	187.682,23
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	213.047,32	189.966,15	Ricavi e proventi per attività istituzionale	contributi da Regione	213.047,32	189.966,15
Altri contributi e trasferimenti	102.868,00	63.152,40	Ricavi e proventi per attività istituzionale	contributi da privati		4.200,00
			Ricavi e proventi per attività istituzionale	contributi da altri enti pubblici	102.868,00	58952,4
affitti attivi	1.626,12	428,76	Ricavi e proventi per attività istituzionale	altri ricavi e proventi	1.626,12	428,76
versamento utile azienda speciale	2.675,00	0,00	Ricavi e proventi per attività istituzionale		2.675,00	0
altre entrate	25.302,60	10.521,74	Ricavi e proventi per attività istituzionale	altri ricavi e proventi	25.302,60	10.521,74
Rimborso spese postali	2.368,97	5.303,13	Ricavi e proventi per attività istituzionale	altri ricavi e proventi	2.368,97	5.303,13
Rimborso spese procedurali	14.064,16	13.476,41	Ricavi e proventi per attività istituzionale	altri ricavi e proventi	14.064,16	13.476,41
Proventi da gestione di servizi	174.045,37	208.611,31	Ricavi e proventi per attività istituzionale	altri ricavi e proventi	174.045,37	208.611,31
Variazione rimanenze	-5.221,54	4.417,97	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		-5.221,54	4.417,97
Totale proventi correnti	8.111.937,86	7.742.087,03	Totale valore della produzione		8.111.937,86	7.742.087,03
Oneri correnti						
interventi economici	1.672.143,11	1.675.712,22	Costi della produzione	erogazione di servizi istituzionali	1.672.143,11	1.675.712,22
prestazioni di servizi	969.068,56	676.567,77	Costi della produzione	acquisizione di servizi	969.068,56	676.567,77
Organi istituzionali	179.683,60	189.198,05	Costi della produzione	controllo	179.683,60	189.198,05

godimento beni di terzi	7.402,41	7.074,70	Costi della produzione	per godimento di beni di terzi	7.402,41	7.074,70
per il personale :			Personale			
salari e stipendi	2.121.655,00	2.044.781,39	Costi della produzione	salari e stipendi	2.121.655,00	2.044.781,39
Oneri previdenziali	523.828,83	495.950,30	Costi della produzione	oneri sociali	523.828,83	495.950,30
Accantonamento tfr - ifr	136.080,01	136.442,68	Costi della produzione	trattamento di fine rapporto	136.080,01	136.442,68
altri costi del personale	16.004,65	34.377,80	Costi della produzione	altri costi del personale	16.004,65	34.377,80
ammortamenti immateriali	484,99	696,52	Costi della produzione	ammortamenti immateriali	484,99	696,52
ammortamenti materiali	218.023,13	203.832,84	Costi della produzione	ammortamenti materiali	218.023,13	203.832,84
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.828.099,83	1.905.000,00	Costi della produzione	svalutazione crediti attivo circolante e altri oneri diversi di gestione	1.828.099,83	1.905.000,00
oneri diversi di gestione	1.066.773,19	1.006.026,76	Costi della produzione	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	172.376,58	199755,39
			Costi della produzione	altri oneri diversi di gestione	894.396,61	806271,37
Totale oneri correnti	8.739.247,31	8.375.661,03			8.739.247,31	8.375.661,03
differenza tra valori e costi della produzione	-627.309,45	-633.574,00			-627.309,45	-633.574,00
Proventi finanziari:			Proventi e oneri finanziari			
dividendi titoli azionari	352,27	161,46	Proventi e oneri finanziari	proventi da partecipazione	352,27	161,46
interessi attivi	9.006,01	9.994,42	Proventi e oneri finanziari	altri proventi finanziari	9.006,01	9.994,42
Oneri finanziari:						
interessi passivi	1.306,35	2.869,71	Proventi e oneri finanziari	interessi passivi	1.306,35	2.869,71
Risultato gestione finanziaria	8.051,93	7.286,17			8.051,93	7.286,17
Proventi straordinari	303.816,86	283.082,94	Proventi ed oneri straordinari	proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	303.816,86	283.082,94
Oneri straordinari	55.856,50	38.709,44	Proventi ed oneri straordinari	Oneri con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	55.856,50	38.709,44
Risultato gestione straordinaria	247.960,36	244.373,50	Risultato gestione straordinario		247.960,36	244.373,50
Rettifiche di valori attività finanziaria	-8.389,09	-9.950,95	Rettifiche di valori attività finanziaria	svalutazioni di partecipazioni	-8.389,09	-9.950,95
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-379.686,25	-391.865,28			-379.686,25	-391.865,28

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (COMMA 3 ART. 5 DM 27/3/2013)

Il Collegio verifica il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del DM 27/3/2013. Tale disposizione prevede che "a decorrere dall'avvio della rilevazione Siope, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica allegano al bilancio di esercizio un conto consuntivo in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE redatto secondo il formato di cui all'allegato 2. Tale prospetto, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog. Il prospetto è elaborato in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 nonché con i prospetti di cui all'art. 5 comma 3 lettera c".

Il Collegio verifica che i modelli utilizzati sono quelli previsti dall'allegato 2 al DM 27/3/2013 e che, relativamente all'uscita gli importi sono stati assegnati alle rispettive missioni secondo la classificazione Cofog.

Allegati ai modelli i tabulati estratti dal sistema SIOPE che articolano il totale dei mandati e delle reversali emesse nel 2014 per codifica SIOPE.

In merito alla ripartizione dei vari pagamenti tra le varie missioni il Collegio verifica che tale ripartizione è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dalla nota MSE del 12/9/2013 e precisamente :

Missione (art. 3 comma2 DPCM 12 12 2012)	Funzioni camerali (ex Allegato A DPR 254/2005)	Note
11 - Competitività e sviluppo delle imprese"	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica	ad eccezione delle risorse destinate all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
12 - Regolazione dei Mercati	C - Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati	Le attività rientranti nella funzioni C sono state classificate in due livelli e precisamente : la parte relativa all'anagrafe al livello cofog 1.3. " Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali. La parte relativa ai "Servizi di regolazione dei mercati" sono confluiti nella classificazione cofog " Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro"
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica	solo la parte relativa all'internazionalizzazione
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	funzione A e B	anche in questo caso la funzione A è stata attribuita alla classificazione Cofog "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo Politico - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri: la funzione B è invece stata attribuita alla classificazione cofog " Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali.
33 - Fondi da ripartire		Tale missione ricomprende due programmi e precisamente : Fondi da assegnare e Fondi di riserva.
90 Servizi per conto terzi e partite di giro		in questa missione sono confluite le movimentazioni correlate all'attività di sostituto d'imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi
91 Debito da finanziamento dell'amministrazione		In questa missione devono confluire le risorse relative al rimborso dei prestiti contratti dalla PA

La ripartizione delle spese è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri di allocazione seguiti per la ripartizione delle spese ai sensi dell'art. 9 comma 2 del DPR 254/2005 vale a dire :

- Assegnazione diretta alla singola funzione in caso di esatta corrispondenza nella destinazione
- Ripartizione dei servizi "comuni" in rapporto all'incidenza degli stessi all'interno delle varie missioni – funzioni

La ripartizione è stata effettuata sulla base della struttura organizzativa in vigore dall'1.1.2014 : di conseguenza la ripartizione è avvenuta sulla base della seguente tabella :

Struttura organizzativa	Funzione	Servizi	Centri di costo	Descrizione CDC	Missione Cofog - incidenza percentuale					
					011 - 005 -4-1	012- 4-1-3	012- 004-4-1	032- 004-1-3	032- 002- 1-1	016- 005-4-1
Area A - Area servizi amministrativi, Studi, Anagrafe e tutela del Mercato	C	Servizio Anagrafe	A001	Registro Imprese		100				
	C	Tutela del Mercato	C006	Tutela del mercato			100			
	B	Servizio Bilancio e Gestione del personale	C001	Ragioneria- Personale				100		
			C004	servizi comuni	11	28	15	28	13	5
			C005	servizi generali				100		
	C	Servizio Statistica, Urp, Servizi finanziari e qualità	C007	Statistica, Urp, servizi finanziari e qualità	100					
	C	Servizio Statistica, Urp, Servizi finanziari e qualità - Tutela produzioni agricole	C008	Agricoltura			100			
	A	Staff Affari Generali, Programmazione e controllo	D005	Affari generali					100	
Ufficio Stampa		Ufficio Stampa	D004	ufficio Stampa					100	
Staff internazionalizzazione e Marketing		Staff Internazionalizzazione e Marketing	D006	Internazionalizzazione	30					70

Il Collegio prende atto che sulla base della attuale organizzazione anche alcuni uffici "interni" svolgono, oltre alle funzioni tipiche del servizio, anche altre attività di natura " promozionale"; tale parte di attività è stata fatta confluire nella missione corrispondente.

Per effetto di tale riclassificazione il Collegio prende atto che i pagamenti effettuati nel 2014 sono stati così finalizzati :

Missioni	Programma	Divisione	gruppo	Previsione agg.ta 2014	Consuntivo 2014	Differenza
Competitività e sviluppo delle imprese	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.499.752,28	1.288.827,06	-210.925,22
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	744.023,59	721.467,84	-22.555,75
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	982.725,15	1.127.754,81	145.029,66
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	482.008,50	483.675,32	1.666,82

Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	864.551,71	980.964,16	116.412,45
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	2.165.532,21	2.106.698,19	-58.834,02
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	25.572,03	18.449,71	-7.122,32
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	1.213.730,61	857.903,07	-355.827,54
TOTALE				7.977.896,08	7.585.740,16	-392.155,92

RENDICONTO FINANZIARIO (Art. 6 DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che il MSE, con la nota 50114 del 9/4/2015, ha precisato che tale modello deve essere compilato sulla base del principio OIC n. 10 utilizzando il metodo indiretto prevedendo, nel contempo, ai fini della comparazione dei valori, la ricostruzione del rendiconto finanziario anche con riferimento all'anno 2013.

Il rendiconto finanziario predisposto dall'Ente camerale presenta un incremento delle disponibilità liquide al 31/12/2014 pari ad €. 235.456,84 a fronte di un decremento delle disponibilità di €. 563.081,10 dell'anno 2013.

Allegato al rendiconto l'Amministrazione ha accluso una tabella di riconciliazione con i dati relativi alla variazione nella consistenza delle disponibilità liquide relative sia all'anno 2013 sia al 2014 che può così riassumersi :

	2013	2014
Saldo presso Istituto cassiere all'1.1	776.121,16	211.764,00
Incassi nell'anno	8.313.996,28	7.821.661,01
Pagamenti nell'anno	8.878.353,44	7.585.740,16
Saldo al 31/12	211.764,00	447.684,85
Altre disponibilità liquide al 1.1	160,55	1.436,61
Altre disponibilità liquide al 31/12	1.436,61	972,60
Differenza tra riscossioni e pagamenti SIOPE	- 564.357,16	235.920,85
Differenza altre disponibilità liquide	1.276,06	- 464,01
Variazione nelle disponibilità liquide	- 563.081,10	235.456,84

Il dato relativo ai pagamenti e alle riscossioni sia dell'anno 2013 sia dell'anno 2014 risulta conforme alle risultanze desunte dal sistema contabile interno, dalla contabilità Siope presso la Banca d'Italia e dalle risultanze dell'Istituto cassiere come tra l'altro già verificato dal Collegio in occasione delle varie verifiche di cassa.

Il dato relativo alle movimentazioni dell'anno 2014 concorda con le risultanze del Consuntivo entrate e del Consuntivo delle uscite.

Il prospetto predisposto è conforme al modello allegato alla nota MSE del 9/4/2015 e risulta così articolato :

	2013	2014
Flusso della gestione reddituale	- 422.497,90	273.990,47
Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 140.583,20	- 38.533,63
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0,00	0,00
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	- 563.081,10	235.456,84

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La Giunta camerale, sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con la nota del 9/4/2015, ha riunito in una unica relazione denominata " Relazione sulla gestione e sui risultati" le relazioni previste dal DPR 254/2005 – dal DM 27/3/2013 : tale relazione risulta articolata in 3 distinte sezioni : in particolare la terza sezione riporta, oltre a tutti gli elementi contenuti nel "PIRA" (redatto secondo le indicazioni contenute nel DPCM 18/9/2012), anche i valori, a consuntivo, di tali indicatori evidenziando anche le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione medesima, con particolare riferimento agli indicatori economico finanziari e alle motivazioni sugli scostamenti.

CONCLUSIONI

- ❖ Nella relazione sulla gestione e sui risultati, è stata data esauriente illustrazione delle differenze tra previsione assestata 2014 e risultati 2014, sia con riguardo ai dati economici sia alle attività svolte ed ai risultati conseguiti rispetto alle attività programmate e ai risultati attesi come individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014. Tale analisi comprende anche le attività svolte dall'Azienda Speciale sulla base degli obiettivi individuati dal Consiglio camerale;
- ❖ Le disposizioni sul contenimento della spesa disposte dalle varie leggi sono state tutte regolarmente rispettate e l'Ente ha provveduto al versamento allo Stato delle "economie" disposte da tali disposizioni;
- ❖ Riguardo alla gestione del "personale" il Collegio prende atto che la gestione è avvenuta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs 165/2001 e nei CCNL vigenti;
- ❖ In ordine alla gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e/o di servizi e di lavori l'amministrazione si è attenuta alle prescrizioni contenute nel DPR 254/2005 come integrate dalle disposizioni di cui al D. Lgs 163/2006 e del successivo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2011 in vigore dal 8.6.2011. A seguito di tale Decreto l'Amministrazione ha adottato il "Regolamento" per gli affidamenti in "economia" revisionato a febbraio 2013 al fine di recepire le indicazioni emanate in merito al ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione. Sempre in materia di "appalti" l'Ente aggiorna, in modo continuo, l'elenco dei fornitori nonché l'elenco dei "professionisti" così come previsto dall'art. 271 del DPR 207/2010 da utilizzare nei casi di conferimento di incarichi attinenti la progettazione;
- ❖ L'Ente rispetta le disposizioni introdotte dalla legge 136/2010 in materia di "tracciabilità" dei flussi finanziari e delle indicazioni fornite dall'AVCP sempre in materia di Cig – Cup – Durc – Duvri. Relativamente alla disciplina del DURC l'Ente si è attenuta anche alle disposizioni emanate al riguardo dal Ministero del Lavoro;
- ❖ L'Amministrazione si è attenuta alle disposizioni emanate a decorrere dall'1.1.2012 relativamente all'esposizione, in tutte le disposizioni di pagamento/riscossione, dei codici SIOPE come previsto dall'apposito Decreto pubblicato ad aprile 2011;
- ❖ Relativamente agli adempimenti fiscali, sia quale soggetto passivo d'imposta sia quale sostituto d'imposta, l'Amministrazione ha rispettato tutti gli adempimenti previsti nelle rispettive scadenze;
- ❖ Il Collegio riscontra che, sia l'Istituto Cassiere sia il Responsabile del servizio di cassa interna, hanno provveduto a redigere i dati relativi al conto giudiziale;

- ❖ Il Collegio verifica che nella relazione è data inoltre esauriente illustrazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle relative differenze rispetto alla previsione e le conseguenti esplicitazioni in ordine a tali differenze con la distinzione tra interventi rientranti nelle limitazioni sancite dalla legge finanziaria per il 2008 e quelli invece esclusi;
- ❖ La relazione sulla gestione e sui risultati illustra inoltre la distribuzione dei proventi e degli oneri ripartiti per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A al DPR 254/2005 basandosi sui medesimi criteri utilizzati per la costruzione del preventivo economico 2014;
- ❖ L'ente è in linea con le prescrizioni in materia di trasparenza ed ha provveduto alla pubblicazione, entro il 31.1.2015, dell'indice di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/9/2014;

IL COLLEGIO DEI REVISORI ATTESTA

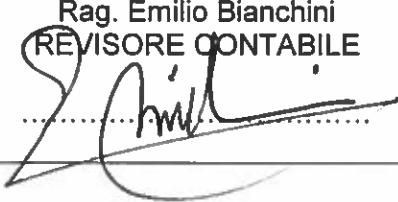
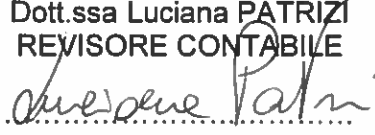
- Che le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale sono effettivamente sussistenti e correttamente attestate nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- Che i criteri di valutazione dello stato patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dei principi contabili predisposti dall'apposita commissione di cui all'art. 74 e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;
- Che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 emanata a seguito del DM 27/3/2013;
- Che i risultati finanziari (risultanti dal conto giudiziale di cui all'art.37), quelli economici (risultanti dal Conto economico) e quello patrimoniali (risultanti dallo stato patrimoniale) risultano corretti;
- Che i dati contabili sono esattamente e chiaramente presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- Che i dati di bilancio corrispondono con le scritture contabili (bilancio di verifica);
- Che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate;
- Che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC essendo già i criteri di valutazione fissati dal DPR 254/2005 conformi al suddetto dettato come tra l'altro precisato dal MSE con la nota del 9/4/2015;
- L'avvenuto adempimento delle disposizioni previste dall'art. 5 (Processo di rendicontazione) dall'art. 7 (Relazione sulla gestione) e dall'art. 9 "Tassonomia" del DM 27/3/2013;
- La coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27/3/2013;
- L'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22/9/2014, sul sito camerale dell'indice di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 9 del medesimo DPCM

per quanto sopra esposto

Il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2014

Viterbo,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL REVISORE EFFETTIVO Rag. Emilio Bianchini REVISORE CONTABILE 	IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO Dott.ssa Luciana PATRIZI REVISORE CONTABILE 	IL REVISORE EFFETTIVO Dott.ssa Sonia PERA' REVISORE CONTABILE 
--	--	---